

Pianificazione Paesaggistica: Questioni E Contributi Di Ricerca

1862.210

EDITORIALE Un impegno straordinario per il nuovo Consiglio direttivo GIOVANNI LOSAVIO DOSSIER Relazione sull'Attività svolta dalla Sede Centrale nel 2008 Sintesi delle Attività dell'Ufficio Servizio Civile nel 2008 Sintesi delle Attività del Settore Educazione Formazione nel 2008 Sintesi delle Attività dell'Ufficio Legale nel 2008 Sintesi delle Attività di Sezioni e CR nel 2008 Bilancio Nazionale 2008 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2008 Candidature per il rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale Candidature per il rinnovo del Collegio dei Probiviri

Architettura e paesaggio italiano in Serra Gaúcha

Codice dei beni culturali e del paesaggio

Visioni, strategie e scenari nelle esperienze di piano

Luoghi, territori, paesaggi

L'infrastruttura verde del parco del Po torinese

Italia Nostra 443/2009

This book sets itself specific objective: namely, the consideration of the design of the river landscape as a cultural and social investment. The aim is at "control" of a landscape which is transformed while preserving harmonious forms and structures that are sustainable from an ecological and environmental aspect, and is continually redesigned on the basis of human requirements, without overwhelming nature. The need for hydraulic defence of the rivers thus becomes an opportunity for a "third landscape" project, a chance to transform "non-places" into "places."

Collana Geo_Urban&Landscape Planning (GULP) diretta da Elio Trusiani. Elemento cardine di un dibattito culturale e disciplinare sempre più complesso, il Paesaggio viene affrontato nella sua dimensione e scala territoriale mettendone a fuoco alcuni aspetti dominanti quali il rapporto tra paesaggio e legislazione, paesaggio e aree protette, paesaggio e sistema idrografico, paesaggio ed ecologia, paesaggio e siti di eccellenza, paesaggio e consumo di suolo. Con l'intento di riportare al centro del discorso l'importanza del progetto paesaggistico-territoriale e la sua tridimensionalità, il testo si muove da un approccio teorico e interdisciplinare, per arrivare nello specifico della pianificazione, progettazione, trasformazione e gestione del paesaggio attraverso le esperienze di ricerca teorica e applicata svolte con le università e con gli enti pubblici anche nel campo dell'europrogettazione. Biodiversità, geo-urbanità e multiscalarità rappresentano, infine, tre parole chiave attorno alle quali formulare nuovi percorsi per la pianificazione paesaggistica e per il progetto di paesaggio.

Reggio città metropolitana

Progettare le identità del territorio. Piani e interventi per uno sviluppo locale autosostenibile nel paesaggio agricolo della Valle dei Templi di Agrigento

per un approccio paesistico territoriale alla valorizzazione del patrimonio archeologico diffuso

VII Congresso nazionale di archeologia medievale. Pré-tirages (Lecce, 9-12 settembre 2015). Vol. 1

La pianificazione sostenibile delle risorse

Archeologia e Calcolatori, Supplemento 9, 2017. Pensare in rete, pensare la rete per la ricerca, la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico

A 15 anni dalla formulazione ufficiale della Convenzione Europea del Paesaggio, il libro traccia un bilancio sulla mancata applicazione di tanti fondamenti e disposizioni, e impone una riflessione sulle gravi lacune nell'assimilazione culturale e sul rita

Questo testo contiene i risultati di una ricerca universitaria condotta sull'ambiente costiero, da tempo soggetto a forti pressioni antropiche, a vari fenomeni di urbanizzazione, cementificazione e costruzione di infrastrutture di vario genere. Ruota intorno ai due termini principali di paesaggio e turismo e all'aggettivo costiero che li accomuna. Si riferisce, in particolare, a quei processi di sviluppo turistico che sono stati tra i motori principali e le cause primarie delle trasformazioni di tante aree litoranee; evidenzia problemi e vicende di particolare complessità e criticità che si sono succeduti in prevalenza negli ultimi cinquant'anni e che hanno riguardato e riguardano l'alterazione delle fragilità naturali e delle identità culturali del paesaggio costiero; analizza le potenzialità di un approccio paesistico integrato per affrontare, congiuntamente, le interazioni esistenti tra tutela attiva delle risorse e politiche di utilizzo turistico sostenibile. Alla ricerca hanno partecipato studiosi e ricercatori universitari interessati da tempo ai temi ed ai problemi che coinvolgono le tematiche paesaggistiche e all'applicazione di principi ed obiettivi delle recenti carte e normative, nazionali ed internazionali, che considerano il paesaggio un organismo vivente in continua trasformazione, una risorsa comune che richiede politiche integrate ed azioni progettuali continue e sostenibili.

Politiche europee per il paesaggio: proposte operative

Migrazione italiana e territorialità

Governo del territorio: il modello Toscana

Per una nuova Visione del Progetto Territoriale

Regole e progetti per il paesaggio

1151.1.10

Nell'attuale società, il tema del paesaggio suscita "esigenze" e stimola "attese" di tipo diverso a causa delle tante componenti sociali, scientifiche e culturali che lo coinvolgono, in particolare per la profonda "crisi dei luoghi", quel malessere che si manifesta nelle periferie prive di identità, nelle campagne e lungo le coste spesso sfigurate, nel mutato rapporto tra l'ambiente naturale e le comunità che lo abitano. Per "esigenze" della società contemporanea intendiamo le diffuse aspirazioni nei confronti di un generale miglioramento della qualità della vita, di un cambiamento di rotta nelle politiche di trasformazione territoriale, di una revisione del concetto di tutela e di conservazione da intendere in senso attivo e innovativo con il ripristino della stabilità degli ecosistemi, con un'attenta considerazione dell'identità dei luoghi, un rinnovato e più corretto rapporto con l'ambiente naturale e i valori culturali e sociali del territorio. Le "attese" possono riguardare la maggiore e migliore disponibilità di aree verdi ricreative nelle conurbazioni metropolitane; la bonifica e la riqualificazione dei paesaggi degradati e un corretto riuso delle aree industriali dismesse; il recupero dell'identità culturale e delle connotazioni naturali dei siti storici; un idoneo inserimento di nuove opere nel territorio e un'accurata valorizzazione delle risorse paesistiche da trasmettere alle generazioni future. La "Convenzione Europea del Paesaggio" recupera una centralità strategica, nei confronti del paesaggio, nelle politiche territoriali e nella considerazione della nostra società, richiamando l'attenzione degli Stati Membri ad una unitarietà di regole e di governo che guidi l'azione umana nel territorio, secondo comportamenti coerenti e azioni sostenibili; sottolinea l'importanza di un'attenzione al paesaggio ed ai suoi valori non solo nei parchi, nelle aree protette o in zone di particolare bellezza, ma in ogni territorio, in tutti gli strumenti urbanistici e nell'attività progettuale in genere.

Campagne romane

questioni e contributi di ricerca

Trasformazioni e governo del territorio

Assemblea Generale Ordinaria dei Soci 2009

Il paesaggio nei piani territoriali

Tra ordine e caos. Regole del gioco per una urbanistica paesaggista

Il ruolo del patrimonio culturale e del paesaggio per la costruzione dell'identità territoriale è stato a lungo indagato dalle scienze umane che hanno chiarito le matrici di assetti consolidati, le valenze di componenti naturali e antropiche, i processi di attribuzione e arricchimento dei significati, le ragioni della conservazione e della valorizzazione. Superata questa fase, è necessario interrogarsi sulle modalità di gestione del "capitale culturale" affinché le potenzialità individuate possano esprimersi nei processi di pianificazione e nella programmazione economica; la riflessione scientifica deve, pertanto, focalizzarsi sulle ricadute applicative di impostazioni teorico-metodologiche solide e mature. In tale dibattito si inserisce il volume Patrimonio culturale e paesaggio: un approccio di filiera per la progettualità territoriale che propone un iter di ricerca basato sulla trasversalità e l'integrazione di competenze eterogenee, raccordate nelle fasi della "filiera culturale", al fine di superare la settorialità delle analisi e degli interventi. Per rispondere agli obiettivi della ricerca di base e di quella applicata, le scienze geografiche sono coinvolte in tutto lo spettro degli interessi disciplinari, dalla riflessione sull'essenza del paesaggio ai sistemi più innovativi della rappresentazione cartografica, dall'indagine dei fattori di pressione antropica e di omologazione paesaggistica alle nuove forme di una competitività territoriale perseguita nelle logiche della governance e del distretto culturale. Come un poliedro, il paesaggio va osservato da diverse angolazioni e prospettive per coglierne la molteplicità degli aspetti secondo un approccio multi-qualitativo (multi-quality approach). Analizzando mediante logiche di "filiera" il patrimonio culturale e ambientale, è possibile definire il quadro teorico-operativo a cui raccordare un articolato panel di competenze che, pur maturate negli ambiti specialistici della ricerca, possono costruire un articolato percorso d'indagine territoriale. Migrazione, paesaggio e architettura rurale sono le tre parole chiave che strutturano il testo e guidano l'indagine architettonico-paesaggistica nella colonia italiana della Serra Gaúcha, nel Rio Grande do Sul in Brasile. In questa regione, alla fine dell'Ottocento, si stabilì un cospicuo numero di immigrati provenienti da Veneto, Trentino e Lombardia. Attraverso l'analisi comparativa delle abitazioni rurali condotta, sia in Italia sia in Brasile, secondo i principi della sintassi spaziale, il testo mostra in quale misura, e attraverso quali variazioni distributive e spaziali, gli Italiani riprodussero nella regione riograndense le tipologie della casa rurale della terra di provenienza. Allo studio critico-comparativo dell'edilizia rurale, fa da sfondo una lettura dell'attuale assetto paesaggistico dei territori dove è possibile ritrovare usi e tracce comuni fra la terra di approdo e quella di origine.

Ecoscape. Valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico

Dialogo su inadempienze e ritardi nell'attuazione della Convenzione Europea

Paesaggi in mutamento. L'approccio paesaggistico alla trasformazione della città europea

Ambiente ed ecologia. Per una nuova Visione del Progetto Territoriale

L'approccio paesaggistico alla trasformazione della città europea

Pianificazione paesaggistica

Argomento centrale di questo numero è il paesaggio, in collegamento con il tema del territorio agrario. Il punto nodale della riflessione è la necessità di una nuova elaborazione in cui il protagonista è il mondo rurale. Nel corso della trattazione, il problema della tutela e progettazione del paesaggio agrario è analizzato da vari punti di vista. In particolare si discute di realizzare una sorta di rivalutazione del "paese" da intendersi anche come "paesaggio". Guardare il paese come paesaggio, afferma il curatore della rivista, serve per "indicare una rottura nel meccanismo di interazione casuale che ne guida l'evoluzione". Quindi significa dare spazio all'attività culturale (fatta di immaginazione e memoria) propria presupposto per un nuovo agire pratico all'interno del territorio. Gli articoli contenuti nella rivista realizzano dunque un approccio ben articolato sul tema del paesaggio, la sua funzione e a sostegno di tale proposito.

1862.179

Rivista di ingegneria agraria

Governo del consumo di territorio. Metodi, strategie, criteri

Dalle esigenze alle opportunità. La difesa idraulica fluviale occasione per un progetto di «paesaggio terzo»

analisi e proposte per il dimensionamento del fabbisogno minerario di seconda categoria ad uso civile : la Sardegna come caso di studio

2012

Pianificazione e programmazione. La questione urbanistica in Toscana: 1970-1995

Particularly in the humanities and social sciences, festschrifts are a popular forum for discussion. The IJBF provides quick and easy general access to these important resources for scholars and students. The festschrifts are located in state and regional libraries and their bibliographic details are recorded. Since 1983, more than 659,000 articles from more than 30,500 festschrifts, published between 1977 and 2011, have been catalogued.

1862.163

Per l'amicizia mediterranea

Fare paesaggio. Dalla pianificazione di area vasta all'operatività locale. Ediz. italiana e inglese

Il paesaggio della storia

Patrimonio culturale e paesaggio

L'opportunità dell'innovazione

introduzione critica

In un contesto di continua ridefinizione del senso e delle possibilità del fare urbanistica in Italia, questo volume intende esaminare le molte variazioni e i numerosi cambiamenti entro cui prende vita l'azione pubblica che interessa direttamente e indirettamente l'urbanistica, il governo del territorio, la pianificazione urbana territoriale, la trasformazione delle città e dei luoghi del vivere e dell'abitare. I contributi, qui raccolti, di un'ampia comunità di studiosi della Società italiana degli urbanisti (Siu) testimoniano come percorsi di affermazione di una molteplicità di esigenze e domande non sempre facili da soddisfare, per un verso, e un'azione pubblica di carattere istituzionale troppo spesso tardiva e inefficace, per l'altro, abbiano fatto emergere una pluralità di modi entro cui i «diversi pubblici» agiscono trasformando città e territori. In questo quadro, proprio la forma che assume il rapporto tra l'azione pubblica e l'agire degli altri soggetti comporta la necessità di ripensare il ruolo del pubblico e, di conseguenza, le forme e i modi di agire degli urbanisti. L'atteggiamento di indifferenza, apatia e afasia rispetto alle profonde trasformazioni delle istituzioni, della natura dei soggetti privati e del privato sociale potrebbe quindi essere superato smettendo di pensare, utilizzare e insegnare con impostazioni teorico culturali univoche e antinomiche, a fronte delle sfide cangianti e polisemiche che città, territori e abitanti pongono ogni giorno.

Il volume raccoglie i contributi culturali di sessanta relatori dell'omonimo Convegno Nazionale che ha preso le mosse dalla designazione della città di Reggio Calabria quale Città Metropolitana, realtà istituzionale che sollecita analisi ed approfondimenti in vaste aree culturali. Questo riconoscimento si inserisce peraltro in un contesto politico-sociale purtroppo caratterizzato da una preoccupante recessione civile e culturale. Comunque, pur non delineandosi la concretizzazione della previsione normativa in termini prossimi, è avvertito coralmemente il convincimento che la città di Reggio Calabria sarà proiettata verso un impatto con uno straordinario intreccio di valori e di interessi del bacino del Mediterraneo. È dunque avvertita l'esigenza di una rinnovata lettura interpretativa di quest'area geopolitica ("Conoscere il Mediterraneo, oggi" CAP. I). L'esplorazione in profondità della straordinaria ricchezza culturale, che quest'area ha prodotto, conservato e diffuso nei secoli ("Umanesimo Mediterraneo" CAP. II), tende appunto alla sua riproposizione all'interesse internazionale proprio da parte di una Città che nella sua nuova fisionomia istituzionale ("Città Metropolitana" CAP. III) può fondatamente proporsi come un centro di costante approfondimento, di ricerca e di diffusione nella società globalizzata degli invincibili valori della Humanitas Mediterranea, piattaforma ineludibile di ogni disegno politico per la tutela della dignità dell'uomo. Il contributo che l'Associazione "Giornate Mediterranee" ambisce ad assicurare alle istituzioni pubbliche consiste

appunto nel tentativo di individuare ed esaltare propedeutiche, sommarie problematiche, il cui definitivo articolarsi esplorativo non può che essere affidato al mondo accademico e quindi alla valutazione ed alle definitive scelte politiche. Non si è ritenuto di stendere una tessitura argomentativa illustrativa delle interconnessioni logiche ricorrenti tra le tematiche trattate nonché delle proiezioni teleologiche attorno al "senso" dell'opera e della sua destinazione, apparendo gli stessi desumibili, oltre che dalla razionale collocazione cronologica dei saggi medesimi, maggiormente dalla sistematica lettura interpretativa dell'intero testo. Il coinvolgimento dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, dell'Università degli Studi di Messina, dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria e la partecipazione di autorevoli esponenti dell'Università "Sapienza" di Roma, dell'Università "Bocconi" di Milano e dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia legittimano il convincimento che "un primo passo" in tal senso è stato veramente tentato. Un tentativo, dunque, riecheggiante nella nostra mente l'incoraggiamento di Paul Valéry: "Le vent se lève... Il faut tenter de vivre!"

Questioni e contributi di ricerca

Per un paesaggio di qualità. Dialogo su inadempienze e ritardi nell'attuazione della Convenzione Europea

Il paesaggio nel futuro del mondo rurale

Contesti - Città Territori Progetti 1/2008. Agricoltura e paesaggio

Progettare il paesaggio nella crisi della modernità. Casi, riflessioni, studi sul senso del paesaggio contemporaneo

Il paesaggio della Toscana tra storia e tutela

Il volume raccoglie studi approfonditi sul senso del paesaggio nell'epoca della generale crisi della cultura contemporanea. Il concetto di paesaggio è affrontato in tutte le sue diverse sfumature, dalla componente ambientale-geografica, fino alle implicazioni politico-sociali che comportano la sua salvaguardia e la sua progettazione. Il tutto viene riportato al contesto semantico complesso della modernità, intesa come epoca di radicale cambiamento del paradigma di senso tradizionale, e quindi come momento di crisi culturale generalizzata.

Il volume sancisce una nuova tappa nell'attività di studio e ricerca della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma e raccoglie i contributi presentati durante il IV Convegno di Studi SITAR "Pensare in rete, pensare la rete per la ricerca, la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico", tenutosi in Roma il 14 ottobre 2015, con l'intento di illustrare i progressi nell'evoluzione progettuale della piattaforma pubblica del Sistema Informativo Territoriale Archeologico di Roma. Il focus del libro è centrato sull'esame delle nuove modalità di divulgazione del patrimonio archeologico che le istituzioni pubbliche e gli enti culturali sono tenuti a conseguire attraverso azioni condivise, in uno scenario che si articola tra nuovi traguardi comunicativi (open data, open access, condivisione di piattaforme applicative e informative) e spazi di interazione digitale ove perseguire una informazione democratica attraverso la libera circolazione dei dati.

esperienze e riflessioni sul territorio torinese

Paesaggio e Osservatori locali. L'esperienza del Canale di Brenta

L'esperienza del Canale di Brenta

verso il nuovo piano paesaggistico della Toscana

Habitare. Il paesaggio nei piani territoriali

Paesaggio costiero, sviluppo turistico sostenibile